



Piano Triennale Offerta Formativa

DON AGOSTINO TONIATTI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON AGOSTINO
TONIATTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0 del
30/11/0002 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 23*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Si rileva che studenti con famiglie economicamente svantaggiate sono presenti in minima percentuale sia nella primaria che nella secondaria di I grado, con una percentuale inferiore rispetto al Veneto. L'Istituto attua percorsi di recupero linguistico finalizzati all'integrazione socio-culturale e all'apprendimento significativo; predispone inoltre piani didattici personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali, tenendo conto della normativa vigente.

Vincoli

Il background familiare mediano, relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, risulta in prevalenza medio basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è caratterizzato da molteplici realtà: agricole, commerciali, artigianali e industriali. L'Ente locale di riferimento, il Comune, interviene nella manutenzione ordinaria e straordinaria e assegna contributi obbligatori (spese di cancelleria, spese per il materiale di pulizia) e contributi accessori per le attività dell'offerta formativa dell'Istituto. Questi dati positivi assieme alle numerose associazioni socio-culturali presenti nel territorio offrono all'Istituto varie opportunità di collaborazione con la creazione di rapporti educativi condivisi. Tale collaborazione è attuata all'interno dell'orario scolastico o al di fuori del tempo scuola.

Vincoli

I due Comuni su cui opera l'Istituto dispongono di fondi limitati da destinare alle scuole per

sostenere e ampliare l'offerta formativa dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'attenzione da parte dei Comuni alla cura degli edifici, permette di lavorare in ambienti funzionali e gradevoli. L'Istituto riceve contributi dallo Stato, dagli Enti locali, dalle famiglie, dalle associazioni del territorio. L'Istituto ha partecipato ai PON per l'adeguamento della dotazione tecnologico-informatica, ha ottenuto finanziamenti e li ha utilizzati per migliorare il collegamento internet; per acquistare pc e allestire un'aula informatica, incrementando le dotazioni tecnologiche; per ripristinare il laboratorio linguistico.

Vincoli

La disponibilità finanziaria dell'Istituto è ancora insufficiente a soddisfare tutte le esigenze e alcune classi sono ancora senza LIM. Manca la fibra ottica perciò il collegamento internet, seppur migliorato, rimane piuttosto lento. E' in corso l'allestimento del laboratorio scientifico.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La stabilità del corpo docente favorisce la continuità educativa e didattica agli studenti e rende più profonda la conoscenza e la relazione con il territorio. La maturità anagrafica della maggior parte del personale permette di avere a disposizione persone con un consistente bagaglio di conoscenze e di esperienze. La presenza del Regolamento e delle Procedure d'Istituto contribuisce a mantenere solida l'organizzazione strutturale.

VINCOLI

La reggenza del Dirigente limita la sua presenza in sede.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **DON AGOSTINO TONIATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC811006
Indirizzo	VIA NIEVO N. 20 FOSSALTA DI PORTOGRUARO 30025 FOSSALTA DI PORTOGRUARO
Telefono	0421789152
Email	VEIC811006@istruzione.it
Pec	veic811006@pec.istruzione.it

❖ SAN GIORGIO MARTIRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA811013
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 1 - 30020 TEGLIO VENETO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IV Novembre 5 - 30020 TEGLIO VENETO VE

❖ L. VISENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE811018
Indirizzo	VIA I. NIEVO, 20 LOC. FOSSALTA DI POTROG. 30025 FOSSALTA DI PORTOGRUARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via I. Nievo 20 - 30025 FOSSALTA DI PORTOGRUARO VE• Via I. Nievo 20 - 30025 FOSSALTA DI PORTOGRUARO VE
Numero Classi	10
Totale Alunni	149

❖ MARGHERITA MARZOTTO-VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE811029

Indirizzo PIAZZA MARZOTTO 13 FRAZ. VILLANOVA 30020
FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Edifici • Piazza Marzotto 23 - 30025 FOSSALTA DI
PORTOGRUARO VE

Numero Classi 10

Totale Alunni 114

❖ ALESSANDRO MANZONI-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE81104B

Indirizzo VIA ROMA 13 30020 LOC. TEGLIO VENETO 30020
TEGLIO VENETO

Edifici • Via Chiesa 41 - 30020 TEGLIO VENETO VE

Numero Classi 7

Totale Alunni 93

❖ DON TONIATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM811017

Indirizzo VIA NIEVO, 20 - 30025 FOSSALTA DI
PORTOGRUARO

Edifici • Via I. Nievo 20 - 30025 FOSSALTA DI
PORTOGRUARO VE
• Via I. Nievo 20 - 30025 FOSSALTA DI
PORTOGRUARO VE

Numero Classi 11

Totale Alunni 215

Approfondimento



La stabilità del corpo docente favorisce la continuità educativa e didattica agli studenti e rende più profonda la conoscenza e la relazione con il territorio; inoltre, l'esperienza della maggior parte del personale permette di avere a disposizione persone con un consistente bagaglio di competenze. L'istituto, nonostante la pluriennale situazione di reggenza del proprio dirigente scolastico, è riuscita nel tempo a mantenere solida l'organizzazione strutturale e ad agire in coerenza alla propria mission e vision.

ALLEGATI:

MISSION-VISION.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
	aula video	2
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campo polivalente esterno; pista di atletica	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

74

Lim e pc presenti nelle aule

55

Approfondimento

Le palestre, l'auditorium e la pista di atletica sono di proprietà delle Amministrazioni comunali, vengono utilizzate dalla comunità con un uso prioritario della scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	60
Personale ATA	16

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il nostro Istituto ha orientato e orienta la sua **MISSION** riconoscendosi in quel gruppo di "scuole che promuovono il benessere dei soggetti della popolazione scolastica", per questo motivo l'Istituto:*

- *promuove l'autostima degli alunni;*
- *promuove buoni rapporti fra le componenti scolastiche*
- *definisce gli scopi sociali della scuola*
- *offre occasioni stimolanti per la vita scolastica degli alunni*
- *tende a migliorare l'ambiente scuola*
- *opera collegamenti tra scuola e comunità locali*
- *promuove la salute e il benessere di tutta la scuola*
- *pianifica curricula coerenti di educazione alla salute.*

Per quanto riguarda i Servizi Sanitari Locali, l'Istituto ne chiede la collaborazione per l'attuazione di progetti che riguardano:

- *la sfera informativo-preventiva (alimentazione, disturbi alimentari, alcool, droga ...)*
- *la sfera affettivo-relazionale (agio, disagio, problemi relazionali, bullismo, genitorialità).*

I vari progetti sono rivolti sia agli alunni, sia alle famiglie. L'Istituto ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità del proprio servizio alla persona. Il servizio consiste nell'accogliere e interpretare bisogni, esigenze e aspettative degli alunni, dei loro genitori e del territorio e restituirli rielaborati in un'offerta "progettata" distinta in piani e progetti d'istituto con valore educativo e didattico, avvalendosi anche di collaborazioni organizzate con gli enti e le associazioni presenti nel territorio.

*La **VISION** del nostro Istituto è quella di porre il discente al centro della scuola,*



attorniato da una territorialità che abbia il ruolo di comunità educativa ed educante. La presenza, nel nostro territorio, di un associazionismo vivace e collaborativo è per noi un valore e una risorsa. Ecco, quindi, la programmazione di molteplici incontri con esperti, attuabili durante tutto l'anno scolastico, in ogni segmento dell'Istituto e che riguardano attività laboratoriali, attività artistiche, musicali, nonché attività di formazione e prevenzione. Futuribile l'idea di una co-progettazione annuale o pluriennale.

I valori cui si ispira tutta l'azione educativa del nostro Istituto sono i PRINCIPI e le FINALITÀ dichiarati nel POF: in riferimento all'utenza

- la formazione dell'allievo come persona e come cittadino, all'interno dei valori e dei principi costituzionali*
- l'attenzione nel fornire un servizio rispettoso dei diritti degli utenti e imparziale*
- la continuità programmatica e metodologica*
- l'accoglienza, l'integrazione e il recupero di ogni allievo*
- l'orientamento degli alunni in vista del successo scolastico e formativo e della crescita dell'allievo come persona*
- la vigilanza sulla frequenza*
- la regolarità del servizio e delle attività scolastiche*
- la collaborazione con il territorio diretta ad arricchire l'offerta formativa della scuola e ad offrire opportunità di approfondimento ed integrazione culturale*
- l'efficienza e l'efficacia nella gestione dei diversi settori dell'istituto, la trasparenza nelle procedure e nei criteri di funzionamento in riferimento alla docenza:*
- la libertà di insegnamento, quale scelta di metodologie, strumenti e organizzazione finalizzati al processo di apprendimento*
- la collaborazione con le famiglie finalizzata alla crescita formativa dell'allievo come persona*
- il diritto alla formazione e all'aggiornamento del personale direttivo, docente, amministrativo, tecnico ausiliario.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto

Traguardi

Diminuire la percentuale della fascia medio bassa Sviluppare la fascia medio alta
Avvicinare la fascia medio alta alla media nazionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2; incrementare la percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare negli studenti competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Progettare e attuare unità di apprendimento interdisciplinari di supporto all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INTERVENTI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso

L'Istituto programma interventi di recupero-consolidamento-potenziamento utilizzando momenti di contemporaneità orarie, da progettare per rafforzare conoscenze e abilità utili al raggiungimento di traguardi di competenza disciplinare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento pianificando l'orario settimanale del docente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI
RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^
GRADO, REALIZZATI A CLASSI APERTE PER LE MATERIE ITALIANO E MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

docenti di matematica e di italiano

Risultati Attesi

- migliorare la distribuzione nelle fasce di livello;
- migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL RECUPERO, IL CONSOLIDAMENTO, IL
POTENZIAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Insegnanti curricolari della scuola primaria; insegnanti di potenziamento.

Risultati Attesi

- Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di livello;
- migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

❖ CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

Descrizione Percorso

L'Istituto:

- attua unità di apprendimento, con riferimento ai sapere essenziali previsti dal curriculum verticale negli anni di passaggio tra ordini di scuola, per monitorare l'apprendimento degli allievi.
- progetta e attua unità di apprendimento, con riferimento all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per sviluppare e monitorare competenze di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Adottare unità di apprendimento dei saperi essenziali negli anni ponte, al fine di supportare la valutazione delle competenze in uscita della scuola primaria e orientare la formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare negli studenti competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

Acquisizione, da parte degli alunni, delle abilità e delle conoscenze essenziali al passaggio tra ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO CON RIFERIMENTO ALL'AGENDA 2030.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

Acquisizione, da parte degli alunni, delle abilità e delle conoscenze collegate allo

sviluppo di competenze di cittadinanza.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SAN GIORGIO MARTIRE

VEAA811013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
L. VISENTINI	VEEE811018
MARGHERITA MARZOTTO-VILLANOVA	VEEE811029
ALESSANDRO MANZONI-CAP.	VEEE81104B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DON TONIATTI	VEMM811017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN GIORGIO MARTIRE VEAA811013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

L. VISENTINI VEEE811018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MARGHERITA MARZOTTO-VILLANOVA VEEE811029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALESSANDRO MANZONI-CAP. VEEE81104B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DON TONIATTI VEMM811017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DON AGOSTINO TONIATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione e delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti, dei principi e dei valori agiti nel nostro Istituto: pari opportunità, accoglienza e integrazione, inclusione, trasparenza uguaglianza, imparzialità, rispetto della libertà degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ANTIBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno presente in tutte le scuole e può essere definito come un insieme di comportamenti con i quali un persecutore compie ripetutamente azioni o affermazioni su una vittima. Tale fenomeno è assai complesso rispetto ai normali conflitti fra coetanei (anche di età molto giovane). Il bullismo si distingue per la presenza di alcuni fattori essenziali: INTENZIONALITÀ da parte del persecutore di fare male esattamente alla vittima destinata e totale mancanza di compassione verso la stessa; DURATA PROLUNGATA NEL TEMPO DEGLI ATTI DI SOPRUSO, con conseguente diminuzione dell'autostima da parte della vittima; POSIZIONE DI POTERE DEL BULLO (a causa dell'età, della forza fisica, ecc.); VULNERABILITÀ DELLA VITTIMA, incapace di difendersi da sola; MANCANZA DI SOSTEGNO da parte dei membri del gruppo, per cui la vittima si sente isolata ed esposta, ha paura di riferire gli episodi di bullismo temendo essa rappresaglie e vendette; CONSEGUENZE a livello personale e sociale sia per la vittima che per il bullo. Il bullismo è diffuso nelle scuole e si concretizza in varie forme di aggressione che si realizzano spesso in assenza di testimoni adulti. In aggiunta, la rapida diffusione delle tecnologie ha determinato lo sviluppo di una forma particolare del fenomeno, noto come cyberbullismo, così definito dalla Legge 71/2017. Tali soprusi e prevaricazioni affliggono soprattutto la sfera della tarda pubertà e dell'adolescenza, ma sempre più si manifestano in misura significativa a partire dalle ultime classi della scuola primaria. Proprio su queste basi la scuola ha avviato un progetto di contrasto al bullismo, che partirà da un'indagine estesa a tutti i ragazzi. In ottemperanza alla legge 71 del 29 maggio 2017, l'Istituto mette in atto diversi interventi nei confronti di singoli ragazzi e/o dell'intero gruppo classe: approccio curricolare (stimoli letterari, video e film sull'argomento, discussioni guidate, lettura di articoli di giornale); cura degli aspetti emotivo-relazionali e tecniche per favorire l'interazione efficace e aumentare l'empatia con gli altri; sviluppo del lavoro cooperativo per far emergere la collaborazione come valore alternativo alla competizione; counseling di supporto individuale (Spazio Ascolto); potenziamento delle abilità sociali; elaborazione di una programmazione scolastica contro le prepotenze; cooperazione tra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto e delle attività: Migliorare le competenze sociali e promuovere un buon clima relazionale nelle classi. Favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo, ridurre l'omertà e motivare ad intervenire. Concretizzare interventi di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Elaborare accordi formativo-educativi tra gli alunni della classe e i docenti. Migliorare la capacità dei ragazzi di gestire i conflitti.

Adottare metodologie didattico-educative dove i pari risultino stimolo per il cambiamento. Promuovere la collaborazione tra scuola e famiglie e collaborare con gli Enti locali e le Forze dell'Ordine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
aula video
- ❖ **Aule:** Auditorium

❖ ASCOLTO ISTITUZIONALE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Allo sportello di Spazio Ascolto si è affiancato, dall'a.s. 2018/19, un momento di Ascolto Istituzionale degli studenti. In questo caso, gli allievi eleggono i loro rappresentanti all'interno della classe e discutono insieme le varie problematiche in assemblee appositamente organizzate. I rappresentanti degli studenti poi, in momenti di incontro organizzati con il Dirigente, riportano i problemi, le richieste, le osservazioni sull'organizzazione generale ma anche le proteste o le proposte della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esercitare la democrazia e la partecipazione alla vita scolastica. Acquisire e consolidare la fiducia nelle istituzioni. Diventare cittadini consapevoli. Rafforzare la relazione educativa docente-allievo. Gestire i conflitti in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule: Auditorium

❖ **RECUPERINCLUDO**

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri/aree a rischio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare gli interventi di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti formativi degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **AVVIO ALL'ATLETICA LEGGERA**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto propone un percorso di attività di atletica leggera, in collaborazione con persone esperte e qualificate della Società Libertas Sanvitese. Prevede momenti di confronto tra classi durante l'orario curricolare di educazione fisica, la partecipazione degli alunni a eventi sportivi, la preparazione a varie specialità, in orario extra-scolastico, attraverso un'organizzazione a gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli schemi motori di base, posturali e le capacità coordinative. Sviluppare le capacità psicomotorie e l'espressività corporea. Migliorare la capacità di collaborare nel gioco di squadra. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Sperimentare alcune esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Campo polivalente esterno; pista di atletica

❖ **PROGETTO INGLESE**

Area Didattica e Innovazione. La precocità dell'accostamento alla lingua straniera presenta notevoli vantaggi: la rimozione di ogni ostacolo all'apprendimento futuro della lingua inglese grazie ad un processo di familiarizzazione che viene intrapreso. La lingua inglese entra a far parte della realtà più ampia che il bambino sperimenta a scuola, arricchendo il suo mondo di un nuovo codice linguistico. Destinatari: i bambini di 4 e 5 anni con modalità diverse per età. Metodologie: coinvolgere i bambini in giochi dove viene richiesta una risposta fisica a comandi in inglese, esporre ai bambini in un linguaggio semplice e ripetitivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere momenti di sensibilizzazione a codici linguistici diversi dal proprio. Ascoltare e ripetere vocaboli, colori, forme e numeri; memorizzare canzoni e filastrocche; rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, insegnanti qualificati
esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MI MUOVO E MI DIVERTO**

Area Affettività e Relazione. Verranno proposte attività motorie come staffette, percorsi, giochi di gruppo, danza creativa per costruire il proprio io corporeo, con

l'aiuto dei suoni e della musica, brevi coreografie con il corpo e con gli attrezzi, da soli e in gruppo. Si darà la possibilità ai bambini di muoversi in uno spazio adeguato, con tutto il corpo, utilizzando materiali di recupero, alternando momenti di movimento intenso a piacevoli momenti di rilassamento e riposo. Verranno stimolati continuamente lo spirito di collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rinforzare nei bambini la relazione positiva, le capacità di attenzione e di ascolto, la capacità di attendere il proprio turno, il rispetto per gli altri e per i materiali, la conoscenza del proprio corpo, la crescita dell'autostima e la previsione di eventuali pericoli intorno a se stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, insegnanti qualificati
esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MUSICOLANDIA**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto intende perseguire la diffusione e la qualifica dell'educazione musicale attraverso attività musicali di vario genere. Attività: lezioni frontali; Natale in piazza per Scuola Primaria Visentini; auguri di Natale presso la residenza S. Margherita di Villanova da parte della Scuola Primaria Marzotto; spettacolo di danceability nell'ambito del progetto con l'Anfas di Pordenone per la Scuola Primaria Marzotto; rappresentazioni di fine anno scolastico; lezione organo chiesa di Villanova per classi 5A e 5B di Villanova; lezioni di propedeutica musicale presso Sc. Inf. San Giorgio di Teglio Veneto, lezioni "Progetto MUSICHIAMOCI", offerto dalla Banda Vadese alle classi quinte di scuola primaria dell'Istituto, progetto musicale offerto da Soundcem alle classi della Scuola Primaria Manzoni di Teglio Veneto, Operina Corale, Teatro Russolo di Portogruaro, cl. 3A, 3B, 4A della Scuola Primaria "Visentini" di Fossalta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la conoscenza degli strumenti musicali e lo studio del flauto. Favorire l'approccio al ritmo mediante l'utilizzo della piccola percussione. Conoscere le prime nozioni del codice scritto musicale. Sviluppare negli alunni il piacere della musica. Potenziare le capacità di ascolto attivo e di percezione ritmica. Affinare le capacità di canto collettivo. Utilizzare il corpo e il movimento con funzione espressiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

Auditorium

 ❖ **DANZIAMO INSIEME**

Area Affettività e Relazione. Il progetto si rivolge alle classi 5a e 5b della scuola primaria di Villanova. Gli alunni lavorano con tre utenti dell'Anfas di Pordenone e con due operatori. Lo scopo principale della danceability è quello di far esprimere la persona, sia essa bambino o adulto, abile o disabile, senza scopi terapeutici o riabilitativi, ma con l'unico macro obiettivo di integrare tutte le persone diverse tra loro in un unico spazio, in un luogo che è quello dell'espressione e del movimento. Consiste in una danza improvvisata, libera, basata sulla comunicazione tra corpi che permette di sperimentare potenzialità corporee. Attraverso queste modalità, ci si può confrontare, muoversi da soli, con un'altra persona o in gruppo, senza alcuna imposizione, con l'unico obbligo di rispettare se stessi e gli altri in base alle caratteristiche di ognuno. Si lavorerà sull'integrazione, sulla socializzazione, sull'attenzione, sull'affettività, sull'interazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere all'alunno di esternare i propri vissuti emozionali ed esprimere la propria corporeità, attraverso il canale comunicativo della danza. Attraverso una danza inclusiva, favorire l'emergere della personalità di ciascuno, operando in un unico contesto in cui abili e disabili vivono lo stesso percorso artistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **I RIMEDI DEI NONNI: PASSATO E PRESENTE SI INCONTRANO**

Area Affettività e Relazione. Sensibilizzare gli alunni delle classi 5a e 5b al rispetto del prossimo, soprattutto verso chi ha bisogno nella crescita umana in un luogo facente parte del territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e confrontare generazioni diverse. Aiutare gli anziani alla valorizzazione del sé. Conoscere esperienze vissute nel passato. Scoprire rimedi curativi dei nonni. Condividere momenti conviviali con cibi del passato. Raccogliere rappresentazioni e produzioni scritte al fine di creare eventuale libro su tale esperienza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INSIEME A VITTORIO PER L'ARTE**

Area Affettività e Relazione. Le insegnanti coinvolte condividono intendono lavorare in un percorso di inclusione sfruttando alcune attività artistiche, creative e ricreative. Il progetto è destinato agli alunni di tutte le classi della scuola primaria "Marzotto" di Villanova. Si avrà la collaborazione dell'artista Menditto Vittorio. Lo scopo è quello di avvicinarsi all'arte contemporanea utilizzando diverse tecniche e diversi materiali (anche di riciclo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. Migliorare il livello di autonomia degli alunni. Migliorare la motivazione all'apprendimento. Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** aula video
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LA NASCITA DELLA SCRITTURA**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, rivolto alla classe 4A del plesso M. Marzotto di Villanova, si svilupperà con due laboratori di 1 ora ciascuno in classe gestiti

dall'associazione "Ruffino Turrano" e si concluderà con una visita guidata al Museo Egizio di Venezia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di riconoscimento delle fonti. Migliorare la capacità di uso delle fonti. Migliorare la conoscenza del periodo storico delle civiltà della Mesopotamia. Educare al rispetto delle attrezzature e degli spazi. Educare all'ascolto. Migliorare la capacità di indagare la storia antica. Aumentare la fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PENSARE CON GLI SCACCHI**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi 3A e 4A del plesso "Marzotto" di Villanova, ha lo scopo di migliorare le capacità logiche, la personalità e del comportamento sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare delle capacità di problem solving. Aumentare le capacità di concentrazione. Sviluppare capacità di previsione e calcolo. Educazione alla lealtà e alla correttezza nel rispetto dell'avversario. Sviluppare la fantasia e la creatività. Aumentare la fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPORT A SCUOLA

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, rivolto a tutte le classi del plesso "Marzotto" di Villanova, ha lo scopo di migliorare le capacità motorie, la personalità e il comportamento sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di muoversi nello spazio. Migliorare la conoscenza dello schema corporeo. Migliorare la conoscenza delle regole dei giochi. Educare al rispetto di sé, dell'altro, dello spazio comune e delle attrezzature. Educare alla lealtà e alla correttezza nel rispetto dell'avversario. Sviluppare la fantasia e la creatività. Aumentare la fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, insegnanti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ORTO A SCUOLA

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, rivolto alle classi 1A, 2A, 2B e 3A del plesso "Manzoni" di Teglio Veneto, ha lo scopo di promuovere le conoscenze e le competenze in ambito scientifico, un atteggiamento di rispetto e di cura verso l'ambiente e verso un bene comune, la collaborazione con associazioni presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze scientifiche, inerenti in particolare: ciclo di vita delle piante; nomenclatura delle piante; composizione del terreno; caratteristiche di un orto sinergico; atteggiamento di rispetto verso l'ambiente; sviluppo delle competenze artistiche, inerenti la produzione di immagini con tecnica a pennello o a stampo. Attività: manipolazione di terra, semi e piante (direttamente nell'orto o in classe con successivo trasferimento nell'orto); semina a spaglio di insalata, rucola, carote, prezzemolo, ravanelli, zucche...; osservazione del ciclo di vita delle piante; rielaborazioni delle attività in classe; cura dell'orto (togliere erbe, bagnare...) e delle aiuole davanti alla scuola; pittura delle aiuole di cemento all'ingresso della scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GLI ASVONAUTI

Area Informazione e Prevenzione. Il progetto didattico promosso da A.S.V.O. SpA, incentrato su importanti e attuali tematiche ambientali, coinvolgerà le classi 1A-2A-3A-4A della scuola Primaria "Manzoni" di Teglio Veneto e le classi 2A-3B della Scuola Primaria "Visentini" di Fossalta. Il progetto costituisce un'opportunità per l'arricchimento dell'offerta curricolare sulle tematiche ambientali e sulla diffusione di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto didattico intende sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza riguardo la tutela ambientale e la sostenibilità futura. "Gli A.s.v.o.nauti" sono infatti i protagonisti di un futuro Pianeta dove la vita è incentrata su raccolta differenziata, economia circolare, uso consapevole delle risorse e in generale sulle buone pratiche legate ai principi della sostenibilità. I laboratori proposti cercheranno di sensibilizzare gli alunni sulle buone prassi per la salvaguardia dell'ambiente, tra cui le 5 R, e sul tema dello spreco alimentare e del valore del cibo, attraverso forme di didattica inclusiva e innovativa e attività esperienziali che stimoleranno la scoperta, con l'uso di metodologie emozionali e manipolative: Cooperative learning, in cui gli studenti cooperano per sviluppare un'azione condivisa, storytelling ed escape room, in cui risolvere sfide ed enigmi per 'evadere' da uno scenario virtuale e altre strategie metodologiche che renderanno i ragazzi protagonisti dei percorsi didattici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ AZZURRO... MARE

Area Affettività e Relazione. Il progetto, rivolto a tutte le classi della scuola primaria "Manzoni" di Teglio Veneto, intende potenziare le abilità relazionali necessarie all'integrazione, all'accoglienza, alla collaborazione, sperimentando diverse forme di espressione e comunicazione, favorire la costruzione di rapporti solidi con il territorio e con le famiglie, prendere consapevolezza delle proprie capacità e realizzare un progetto comune. Attività: laboratori espressivo-manipolativi a classi aperte, per gruppi omogenei e/o eterogenei; realizzazione di elaborati con materiali vari; esplorare l'acqua attraverso i cinque sensi; osservazione per distinguere il paesaggio naturale dal paesaggio costruito; riconoscere le diverse caratteristiche del mare; osservare opere di vari autori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione. Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. Sviluppare il senso di collaborazione. Esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti. Formulare domande ed eventuali ipotesi. Esporre in forma chiara utilizzando un lessico specifico delle diverse discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ NATALE SIAMO NOI

Area Affettività e Relazione. Il progetto, rivolto a tutte le classi della scuola primaria Manzoni e a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia S. Giorgio M. di Teglio Veneto, intende favorire forme di cooperazione e collaborazione reciproca per sviluppare il

sentimento di appartenenza a una comunità e le abilità relazionali. Attività: laboratori espressivo-manipolativi a classi aperte, per gruppi omogenei e/o eterogenei; realizzazione di elaborati con materiali vari; giochi con la voce, canti, musiche natalizie e uso di strumenti musicali con la guida dell'esperto, maestro Todesco Gigi; rappresentazione e scambio di auguri alla presenza dei cittadini di Teglio Veneto; laboratorio con i bambini e i genitori per realizzare gli addobbi di Natale (Infanzia).

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione. Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. Analizzare le potenzialità della voce e utilizzarla nella riproduzione di filastrocche e canti. Produrre addobbi in occasione del Natale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **STAR BENE IN CLASSE**

Area Affettività e Relazione. Il progetto è rivolto alla classe 5A della scuola primaria Manzoni di Teglio Veneto e coinvolgerà gli alunni in attività laboratoriali con esperto. Sono previsti anche due incontri con i genitori e lo psicologo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'affettività e la comunicazione emotiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** aula video
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

Area Affettività e Relazione. Il progetto, rivolto alla classe 2A della scuola primaria Manzoni di Teglio Veneto, mira a sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; a comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Il progetto avrà carattere pluriennale e si concluderà alla fine della classe quinta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso attività interdisciplinari, durante il corrente anno scolastico si intende sviluppare i seguenti obiettivi: contribuire alla stesura del regolamento di classe e al rispetto di esso, rispettare le regole stabilite di convivenza; conoscere gli altri e le idee diverse dalle proprie; comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri; confrontarsi rispettando il punto di vista altrui; riconoscere e accettare l'altro nelle sue diversità; cooperare con i compagni; superare i pregiudizi; considerare la diversità come risorsa di crescita; attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti; individuare strategie di superamento dei conflitti; assumere atteggiamenti di amicizia, solidarietà, tolleranza; lavorare in gruppo rispettando i turni e i ruoli; partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; assumere ruoli e iniziative di tutoraggio tra pari, prestare aiuto e assistenza a compagni e persone in difficoltà; manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali offrendo un proprio contributo; individuare e contrastare atti di bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ GIOCIAMOCI LO SPORT

Area Didattica e Innovazione. Il progetto intende promuovere lo sviluppo di abilità relazionali necessarie all'integrazione, all'accoglienza, alla collaborazione, alla solidarietà, al rispetto del bene comune, favorire la costruzione di rapporti solidi con il territorio e con le famiglie. Il progetto coinvolgerà tutte le classi del plesso Manzoni di Teglio Veneto e tutte le classi del plesso Visentini di Fossalta. Gli interventi delle associazioni sportive del territorio sono a costo zero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli schemi motori di base, posturali e le capacità coordinative. Sviluppare le capacità psicomotorie e l'espressività corporea. Migliorare la capacità di collaborare nel gioco di squadra. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Sperimentare alcune esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCREENING LETTO-SCRITTURA

Area Didattica e Innovazione. Lo screening, che coinvolgerà gli alunni delle classi prime dei plessi di scuola primaria "Visentini", "Marzotto", "Manzoni", permette un monitoraggio ed un'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, si avvale della consulenza di esperti e filtra l'invio di alunni in situazione di criticità ai servizi territoriali. Fasi del progetto: gennaio somministrazione prima prova scrittura (dettato protocollo Stella) e prova lettura a cura dell'insegnante di classe o referente progetto, maggio somministrazione prove MT 2° prova screening: dettato di 16 parole (insegnanti di classe); lettura/comprendimento "La fiaba dello scoiattolo" MT (somministrazione, correzione e tabulazione da parte delle insegnanti di classe); correttezza/rapidità "Il bruco e i gerani" MT (somministrazione da parte del referente progetto).

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare un percorso di formazione in itinere per i docenti coinvolti nel progetto (insegnanti di classe prima), con il supporto di esperti nel settore dei disturbi specifici

di apprendimento. Dare continuità alle procedure di screening avviate negli anni scolastici precedenti, nelle classi prime delle scuole dell'Istituto. Ridurre le difficoltà evidenziate durante le prime fasi di apprendimento della letto-scrittura, attuando appositi laboratori di potenziamento, mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie. Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola, operatori ASL e famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **EDUCHANGE**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, che coinvolgerà tutte le classi del plesso Visentini di Fossalta e le classi 2A, 4A, 5A del plesso Manzoni di Teglio Veneto, intende favorire la conoscenza di nuove culture, sensibilizzare gli alunni ai problemi ambientali e migliorare le competenze linguistiche in inglese. Metodologia: presentazione di se stessi e la cultura di provenienza (cibo, modo di vestirsi, organizzazione scolastica, attività nel tempo libero, la propria città, il clima, eccetera) tramite lezioni interattive e dialogate. Conduzione da parte dei volontari, incaricati da Aiesec, di alcune lezioni didattiche in lingua inglese (principalmente matematica, scienze, inglese, ITC, educazione fisica, arte). Supporto da parte dei volontari alle insegnanti nelle attività didattiche e gli alunni nell'esecuzione degli esercizi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la multiculturalità e lo scambio culturale tra persone provenienti da Paesi diversi. Favorire l'apprendimento della lingua inglese attraverso lo scambio linguistico e le attività didattiche. Realizzare attività e lezioni didattiche atte a promuovere la consapevolezza e l'importanza della salvaguardia del nostro Pianeta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ FIUTO PER IL RIFIUTO

Area Informazione e Prevenzione. Il progetto, rivolto agli alunni della cl. 3[^]B t.p del plesso Visentini di Fossalta, ha lo scopo di sensibilizzare ad assumere condotte volte a non sprecare il cibo e valorizzare comportamenti sostenibili alla tutela dell'ambiente , in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il progetto include i percorsi didattico-educativi "Costruiamo l'etichetta", promosso da Coop Alleanza 3.0, "Obiettivo zero sprechi", promosso da A.S.V.O., "Ciclo idrico integrato", promosso da LTA, che prevedono dei laboratori tenuti da esperti, a titolo gratuito, "Sostenibilità ambientale", tenuto da un operatore didattico, l'Explainer . Ci si avvalerà anche della presenza di alcuni genitori e nonni e del personale della mensa che saranno intervistati dagli alunni. Metodologia: didattica laboratoriale, per favorire l'operatività, il dialogo, la riflessione sul processo e sul prodotto, Cooperative Learning, Circle time, problem solving, role playing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardo di competenza: Prendere consapevolezza che le persone hanno il dovere di ridurre lo spreco. Prendere consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva riguardo la tutela dell'ambiente. Obiettivi che si intendono perseguire: riflettere per prendere consapevolezza degli effetti negativi dello spreco. Proporre azioni per ridurre lo spreco di cibo. Riconoscere la struttura dell'etichetta dei prodotti, anche in funzione della raccolta differenziata dei contenitori. Conoscere i rifiuti del passato e come venivano smaltiti. Predisporre interviste per rilevare comportamenti corretti contro lo spreco; elaborare i dati rilevati. Elaborare dei manufatti con materiali di rifiuto; creare dei personaggi con materiali riciclati. Creare scenette per sensibilizzare le persone ad assumere atteggiamenti per un consumo responsabile di risorse e materiali. Elaborare dei pannelli informativi da allestire in mensa, per la divulgazione

di buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente. Scrivere una lettera di proposte di buone pratiche contro lo spreco da indirizzare al DS e all'Amministrazione Comunale. Allestire una bancarella informativo-divulgativa, in piazza durante il mercato locale, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei rifiuti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Auditorium

❖ **Strutture sportive:**

piazza del mercato locale

❖ **PRIMA NUOTO, MEGLIO È**

Area Affettività e Relazione. Il progetto, rivolto alla classe 3B del plesso Visentini di Fossalta, intende perseguire l'obiettivo generale d'Istituto che è migliorare la qualità del servizio alla persona, stimolando l'alunno alla pratica della convivenza civile e promuovendo atteggiamenti responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Confrontarsi con nuove esperienze che consentono di rapportarsi con nuovi ambienti, persone, regole comportamentali. Conoscere regole che educano l'alunno a usare la dimensione sensomotoria in modo sempre più edotto. Prendere consapevolezza dello spazio e agire in esso con rispetto. Conoscere le differenze ed educare al confronto e all'inclusività. Apprendere forme di espressione e di comunicazione che portano a valorizzare la dimensione emotiva e rafforzano il sé. Raggiungere un buon grado di autonomia personale. Rafforzare le relazioni interpersonali con i coetanei e gli adulti. Fare esperienze didattiche che favoriscono lo sviluppo della capacità di valutazione/autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Piscina

❖ ORIENTARSI NELLO SPAZIO

Area Didattica e Innovazione. Il progetto, rivolto agli alunni della cl. 3^AB t.p., favorire la costruzione attiva del proprio sapere, attraverso attività di ricerca e di lavoro di gruppo, dando valore alle esperienze di ciascuno. Attività: spiegazione teorica della cartina e delle sue caratteristiche, laboratorio di costruzione di una bussola , sperimentazione concreta dell'orientamento in brevi percorsi in classe e in ambienti "peri-scolastici" (palestra, giardino o aree verdi limitrofe alla scuola), anche con l'uso della bussola, organizzazione di una caccia al tesoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardo di competenza: l'alunno si orienta nello spazio circostante e su carte a scala locale, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali. Obiettivi che si intendono perseguire: individuare e rilevare gli elementi dell'ambiente e le caratteristiche del territorio, orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali, organizzarsi nello spazio, imparare ad utilizzare gli strumenti di orientamento. Leggere, comprendere e decodificare le simbologie topologiche convenzionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA A2 KEY FOR SCHOOL, IN LINGUA INGLESE.

Area Didattica e Innovazione. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3^A dei corsi A, B, C. della Scuola secondaria di primo grado Toniatti. L'esperto esterno dovrà essere un insegnante di madrelingua inglese, specializzato nella preparazione di corsi per ottenere questa certificazione linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto mira a potenziare le abilità linguistiche di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese. È rivolto agli alunni delle classe terze che hanno raggiunto un livello alto nelle abilità sopra descritte e che hanno dimostrato un atteggiamento responsabile (impegno e costanza) nei confronti degli impegni scolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 docenti dell'istituto, insegnanti qualificati
esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONSUMO CONSAPEVOLE

Area Informazione e Prevenzione. L'adesione ai suddetti progetti costituisce un'opportunità per l'arricchimento dell'offerta curricolare sulle tematiche ambientali e sulla diffusione di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Sono coinvolti gli alunni delle classe 3^AB della scuola primaria "Visentini" di Fossalta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ispirati al programma d'azione dell'Agenda 2030, i progetti didattici intende sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza riguardo la tutela ambientale e la sostenibilità futura. Nel percorso laboratoriale di Coop Alleanza 3.0, tra supermercato e classe i bambini imparano a orientarsi tra gli scaffali, scoprire le etichette e a comprendere come queste siano il ponte tra prodotto e consumatore attraverso la progettazione di un originale lapbook. Il laboratorio promosso da LTA è un incontro didattico interattivo, che offre informazioni con un taglio altamente esperienziale sulle tematiche dell'acqua, del suo ciclo dalla fonte a casa nostra, del corretto uso e del risparmio. L'approccio pedagogico è quello del learning by doing, facendo provare a bambini i concetti appresi attraverso giochi semplici e divertenti in abbinata alla parte di lezione frontale tenuta dall'educatore.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ TEATRANDO

Area Affettività e Relazione. Il progetto ha la finalità di promuovere lo sviluppo di abilità relazionali e di alcune competenze chiave, di favorire la costruzione di rapporti solidi con il territorio e con le famiglie, di migliorare la qualità del servizio alla persona. Gli allievi parteciperanno a un corso di teatro tenuto da un esperto, corso che si terrà tra ottobre e dicembre 2019, con cadenza settimanale; per ogni classe sono previste 12 ore di lezione, a cui si aggiungono 4 ore di prove generali in vista dello spettacolo finale, che avrà come tema l'Infinito, in occasione del bicentenario del capolavoro leopardiano. L'azione di progetto prevede anche il coinvolgimento del Comune di Fossalta di Portogruaro per l'allestimento della palestra, dove si terrà la messinscena finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'azione di progetto si rivolge agli allievi delle classi terze della secondaria di I grado e persegue i seguenti obiettivi: valorizzare la dimensione emotiva, acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso l'uso del corpo e della voce, percepire in maniera più consapevole il proprio corpo, sviluppare senso ritmico e coordinazione; mettersi in relazione con la fisicità dell'altro e percepirne ed interpretarne suoni e segnali; rafforzare la stima in se stessi e l'accettazione dell'altro e del diverso da sé; riflettere e rendersi consapevoli del percorso svolto attraverso la messinscena finale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Musica

❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PLEIADI, LABORATORI SCIENTIFICI**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto ha la finalità di stimolare la curiosità e arrivare alla comprensione attraverso un processo inizialmente logico, che si trasforma subito in sperimentazione e interazione pratica, richiamando all'esperienza vissuta e superando le difficoltà iniziali. L'acquisizione di competenze, con il metodo Pleiadi, non si basa su un apprendimento passivo, ma procede per tentativi, tramite l'esperienza. A guidare questo processo è l'explainer, una figura che più che rispondere alle domande ne pone di nuove, più che fornire soluzioni stimola il ragionamento, la curiosità e la passione. I laboratori coinvolgeranno le classi 1A, 1B, 2A, 3B, 5B della scuola primaria "Visentini" di Fossalta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la curiosità scientifica attraverso l'esperienza e fatti concreti. Le classi coinvolte affronteranno specifiche tematiche sviluppate nel piano annuale previsto dai docenti: Cinque sensi, Il mondo del colore, Pazza Scienza (chimica e fisica), Sostenibilità ambientale, Energia elettrica e fonti rinnovabili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, insegnanti qualificati
esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPAZIO ASCOLTO**

Area Affettività e Relazione. Destinatari: gli alunni della scuola secondaria di primo grado, le loro famiglie e i loro insegnanti. Il progetto si pone l'obiettivo di venire

incontro ai bisogni degli alunni della scuola secondaria di primo grado i quali, durante alcune giornate dedicate, avranno la possibilità di incontrare uno psicologo a scuola. Gli studenti potranno così ricevere un aiuto competente, riguardante sia la loro relazione con i compagni di scuola o gli insegnanti, sia la relazione all'interno della loro stessa famiglia. Metodologie: colloqui di 20/25 minuti con uno psicologo che si recherà presso la sede centrale ogni due settimane, in un giorno prestabilito. Gli alunni potranno prenotare il colloquio inserendo il modulo di richiesta debitamente compilato all'interno della cassetta preposta. Rapporti con altre istituzioni: ULSS n. 4 del Veneto Orientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire un aiuto agli alunni con difficoltà relazioni e affettive. Fornire un supporto alle famiglie che ne facciano richiesta. Fornire un aiuto agli insegnanti nelle relazioni con gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ STORIA PER GIOCO

Area Didattica e Innovazione. Sensibilizzare l'alunno alla conoscenza del patrimonio culturale della propria terra, e allo studio della storia attraverso un approccio ludico-laboratoriale. Progetti didattici: 2^A: "Animali in città", 3^A – 3^B: "Ciak, si gira! Paleolitico in scena", 4^A: "La nascita della scrittura" e "Storia della moneta": dal baratto alla carta di credito", 5^A – 5^B: "Tessere di storia". Le attività previste sono di tipo manipolativo-laboratoriale. I laboratori saranno condotti dalle esperte dell'ass. Rufino Turranio in collaborazione con le insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e primo contatto con fonti storiche materiali risalenti ad un'epoca antica, il loro utilizzo per conoscere la vita in un altro momento storico; conoscenza e riproduzione di antiche tecniche pittoriche, decorative, di scrittura e simbologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **DAL GIOCO ALLO SPORT**

Area Didattica e Innovazione. Promuovere lo sviluppo di abilità relazionali necessarie all'integrazione, all'accoglienza, alla collaborazione, alla solidarietà, al rispetto del bene comune. Consolidare le capacità coordinative acquisite in funzione di uno sviluppo e consolidamento delle capacità tecniche specifiche degli sport scolastici quali la pallavolo e la pallacanestro. Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado possiedono già i presupposti psicomotori tali da affrontare uno sviluppo più specialistico delle capacità funzionali dello sport di squadra che potranno sviluppare settimanalmente nell'ora e mezza prevista di attività motoria del presente progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli schemi motori di base, posturali e le capacità coordinative. Sviluppare le capacità psicomotorie e l'espressività corporea. Migliorare la capacità di collaborare nel gioco di squadra. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Sperimentare alcune esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport. Favorire l'integrazione con il tessuto sociale di appartenenza attraverso le società sportive creando i presupposti tecnici di inserimento futuro nelle squadre sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ASVONAUTI: IL MARE IN BOTTIGLIA**

Area Informazione e Prevenzione. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi 1A, 1B, 1C della scuola secondaria di primo grado Toniatti e ha la finalità di approfondire la conoscenza che gli allievi hanno riguardo alla plastica intesa come rifiuto inquinante. Attraverso un approccio scientifico-sperimentale e con il supporto di casi studio locali

e globali, gli studenti vengono invitati a confrontarsi e a ricercare possibili soluzioni e alternative green alla plastica, nell'ottica di un futuro plastic-free. Metodologia: lezione frontale e lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza delle diverse tipologie di materiali plastici e degli impatti che questi hanno sull'ecosistema marino. Ricercare possibili soluzioni e alternative green alla plastica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LA NOSTRA ACQUA**

Area Informazione e Prevenzione. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi 1A, 1B e 1C della scuola secondaria di I grado Toniatti, ha la finalità di approfondire la conoscenza che gli allievi hanno riguardo alla risorsa acqua, seguendone il percorso dalla captazione alla depurazione. Metodologia: lezione frontale e lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Informare gli alunni sulle metodologie di depurazione delle acque reflue; sensibilizzare gli alunni sull'utilizzo corretto della risorsa acqua.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **L'ACQUA TERMALE, UNA RISORSA IMPORTANTE**

Area Informazione e Prevenzione. Il progetto è rivolto alle classi 3A, 3B, 3C della scuola secondaria di I grado Toniatti e ha la finalità di approfondire la conoscenza che gli allievi hanno riguardo l'acqua termale e il suo utilizzo. Gli alunni parteciperanno ad un concorso nel quale dovranno produrre un fumetto che illustri perché quest'acqua è importante per il benessere psico-fisico dell'essere umano. Metodologia: lezione frontale e lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza dei benefici dell'acqua termale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **COSA HO FATTO DA GRANDE**

Area Didattica e Innovazione. Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado Toniatti. Nell'ambito delle attività di orientamento, l'Istituto, in collaborazione con il Comitato genitori, organizza degli incontri con personalità appartenenti ad ambiti lavorativi diversi. Durante gli incontri si ripercorreranno con gli allievi le esperienze formative e professionali che hanno caratterizzato le prestigiose carriere dei relatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Guidare gli allievi nella scelta della scuola secondaria di II grado. Rafforzare l'autonomia nella scelta scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Auditorium

 ❖ **ORIENTAMENTO**

Attività di Orientamento Formativo: l'Istituto progetta percorsi educativo-didattici di convivenza civile; esercita l'alunno all'utilizzo di un corretto metodo di studio e di lavoro; realizza percorsi progettati che permettono all'alunno di conoscere se stesso, le proprie attitudini e i propri interessi. Attività di Orientamento Informativo: l'Istituto fa conoscere agli alunni delle classi terze la varietà delle Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio; fa conoscere agli alunni delle classi terze la realtà imprenditoriale della zona; crea raccordi di continuità fra la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola Secondaria di secondo grado anche attraverso la realizzazione di attività laboratoriali; attiva uno "spazio informativo" per offrire dei consigli e per sostenere gli alunni nel momento della scelta scolastica, per offrire ai genitori ulteriori spiegazioni; partecipa alle azioni di orientamento proposte dalla rete distrettuale delle istituzioni scolastiche del portogruarese (Forum).

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: permettere all'alunno di maturare e sviluppare capacità, abilità e competenze sociali, educative e didattiche per compiere scelte consapevoli. Orientamento formativo - Obiettivi: favorire l'acquisizione di comportamenti che abitano a crescere come futuri cittadini responsabili; rendere l'alunno in grado di apprendere in modo sicuro e autonomo; rendere capace l'alunno della scuola secondaria di primo grado di far fronte a scelte sempre nuove e in continua evoluzione. Orientamento informativo - Obiettivi: aiutare l'alunno della scuola secondaria di primo grado a scegliere la scuola successiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti dell'istituto, esperti qualificati esterni

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA - L'Istituto si impegna a realizzare la continuità tra i due ordini di scuola, con la collaborazione delle scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio. Il protocollo di continuità prevede le seguenti fasi: inizio dell'anno scolastico (periodo autunnale), incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della classe prima della scuola primaria per definire modalità, contenuti e tempi delle attività comuni da svolgere nel corso dell'anno scolastico; durante l'anno scolastico, brevi percorsi costituiti da attività didattiche che coinvolgono gli alunni più grandi della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe prima della scuola primaria; mese di settembre, colloquio tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria. Le insegnanti della scuola dell'infanzia presenteranno il profilo in uscita degli alunni iscritti alla scuola primaria dell'Istituto e comunicheranno le informazioni rilevanti. SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - L'Istituto attua la continuità tra i due ordini di scuola attraverso la progettazione di attività didattiche che coinvolgono gli alunni delle classi quinte della Primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado, e la prassi relativa alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Attività didattiche che coinvolgono gli alunni delle classi quinte della primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado: gli insegnanti delle classi quinte e delle classi prime progettano le attività didattiche; gli insegnanti delle classi quinte della primaria accompagnano i loro alunni nella scuola secondaria dell'istituto, seguendo un calendario concordato; gli insegnanti delle classi prime della secondaria accolgono gli alunni delle classi quinte e insieme svolgono l'attività didattica progettata; gli insegnanti della scuola secondaria svolgono delle lezioni nelle classi quinte, secondo un calendario concordato. La Commissione per la formazione delle

classi prime, tenuto conto delle disposizioni ministeriali, applica i principi generali per la formazione dei gruppi classe, secondo la seguente prassi: compilazione della scheda di rilevazione-autorilevazione; colloquio con gli insegnanti dei due ordini scolastici e compilazione della scheda di rilevamento dei dati educativo-didattici; osservazione dei dati raccolti e individuazione di eventuali situazioni di disagio; formazione elenchi per fasce di livello; costruzione di una griglia di raccolta dei dati per sintetizzare la situazione di partenza di ciascuna classe prima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: costruire la continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e garantire l'omogeneità dell'offerta formativa. Obiettivi: utilizzare il curricolo verticale per creare continuità didattico-educativa tra i diversi gradi scolastici dell'istituto; promuovere attività didattiche utili a inserire gli alunni nell'ordine scolastico successivo a quello frequentato; programmare incontri per la formazione delle classi prime, tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, tra insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Auditorium

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
Campo polivalente esterno; pista di atletica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN GIORGIO MARTIRE - VEAA811013

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'insegnante attraverso l'osservazione occasionale e sistematica valuta le esigenze del bambino e riequilibra eventualmente le proposte educative, in base alle sue risposte. La progettazione degli interventi si regola sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni alunno. L'osservazione periodica è un elemento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del processo educativo. La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola;

dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;

dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

La scuola dell'infanzia si è dotata di uno strumento per descrivere non solo le competenze del bambino ma anche il processo educativo e le esperienze di cui è stato partecipante. Il documento, di facile consultazione, viene usato per il passaggio del fanciullo alla scuola primaria. Se richiesto, la famiglia ha il diritto di accedere alle informazioni contenute. Il documento analizza la situazione iniziale del bambino all'ingresso nella scuola dell'infanzia, rileva tutte le esperienze significative realizzate, riporta un breve profilo del bambino per ognuno degli anni frequentati, indica le competenze raggiunte alla fine del percorso educativo in ogni campo d'esperienza tenendo conto di modi e tempi nell'attività libera e/o gioco, della relazionalità e partecipazione, dell'atteggiamento prevalente verso le attività proposte e dei tempi di attenzione. Oltre al documento, gli insegnanti hanno previsto due colloqui individuali (uno nel mese di dicembre e uno nel mese di aprile) per informare le famiglie dei risultati didattico-educativi raggiunti dai bambini.

ALLEGATI: DOCUMENTO_PASSAGGIO_INFORMATIONI_INF-PRI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DON TONIATTI - VEMM811017

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione interna si articola in autovalutazione di istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica rispetto agli obiettivi, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, ecc.) e in valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti. La valutazione degli allievi dell'Istituto è continua e funzionale al processo di apprendimento. Può collocarsi temporalmente come:

- iniziale, quando interviene all'inizio del processo formativo-didattico del percorso di apprendimento dell'allunno;
- intermedia, quando è rivolta all'osservazione del modo in cui si svolge il processo di apprendimento sia formativo, sia didattico dei singoli allievi ponendo attenzione alle difficoltà che essi incontrano nel conseguire gli obiettivi della proposta didattica;
- finale, quando risponde all'intento di rilevare gli esiti di un intervento formativo nelle diverse dimensioni che riguardano l'adeguatezza della proposta e il livello degli apprendimenti conseguiti dagli allievi.

La valutazione finale, al termine della scuola secondaria di primo grado, offre ai docenti la base su cui fondare i giudizi di orientamento ed esprimere una meditata previsione circa l'idoneità di un allievo a seguire con successo un certo percorso di studi.

Il senso e il significato dell'azione valutativa non dipende solo dalla sua collocazione temporale ma anche dallo scopo per cui vengono raccolte le informazioni. In base allo scopo la valutazione è:

- valutazione sommativa se viene attuata alla conclusione di un percorso per constatare il livello d'apprendimento avvenuto;
- valutazione formativa o intermedia se viene attuata nel corso dell'anno per permettere al docente di constatare quale sia il livello di conseguimento degli obiettivi formativi e per utilizzare i dati valutativi allo scopo di riorganizzare il percorso successivo. Essa fornisce allo studente gli strumenti di riflessione e motivazione.

Verifica e valutazione contribuiscono in modo essenziale a sviluppare il percorso didattico-educativo, perciò è importante che la scuola dichiari "quando, cosa, come" valuta, indichi cosa si propone e quali sono le sue priorità. È essenziale conoscere la situazione di partenza, di qui l'importanza della valutazione iniziale o diagnostica che tiene conto di più ambiti, diversi e complementari tra loro, su

cui la scuola si impegna. Sulla riuscita dello studente incidono – accanto alle abilità cognitivo- espressive – altri fattori (rapporto con compagni ed insegnanti, resistenza agli insuccessi, motivazione e autonomia ...). Nella valutazione iniziale tali fattori vanno individuati in modo che i docenti possano selezionarne alcuni ed applicare modalità di controllo, di stimolo e modello per favorire il successo scolastico. Il Collegio Docenti e il Consiglio di Classe o di Interclasse individua abilità cognitivo-espressive trasversali (lettura, comprensione, esposizione, metodo) che permetteranno agli insegnanti di rispondere ai bisogni degli alunni, formula gli obiettivi che corrispondono alle competenze che dovranno essere acquisite dagli alunni. Attraverso la verifica si individueranno difficoltà o progressi nell'apprendimento e si predisporranno interventi mirati di recupero o potenziamento per singoli e/o gruppi di alunni.

Per renderli produttivi, gli insegnanti dovranno predisporre i tempi di realizzazione degli interventi e gli strumenti. Alcuni strumenti sono: ripasso di testi, guida per approfondimento, esemplificazione, rinforzo con modalità diverse da quelle già utilizzate, simulazione, visualizzazione, schematizzazione, schede individualizzate, strumenti di autocorrezione, tutoraggio per gruppi, utilizzo del mezzo audiovisivo o informatico, pre-verifica.

La valutazione analitica viene riportata nel documento di valutazione degli allievi. La valutazione sommativa globale mette in connessione la situazione di partenza e i giudizi disciplinari per evidenziare sviluppo, stazionarietà e regresso; è specificata nel giudizio globale del documento di valutazione. I risultati della valutazione sono resi noti alle famiglie secondo scadenze prestabilite. I documenti relativi alla valutazione degli allievi, in quanto forme organizzate e comunicabili di dati raccolti:

- svolgono una funzione informativa all'esterno;
- esplicitano competenze.

Anche per l'alunno diversamente abile la valutazione è innanzitutto un diritto, pertanto tutti gli insegnanti esprimono collegialmente la valutazione per ogni alunno, anche per coloro che presentano gravissime disabilità. La valutazione, come più volte sottolineato dalle disposizioni legislative e normative vigenti, è relativa agli obiettivi educativi e didattici svolti sulla base del PEI e tiene conto dei progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento. Pertanto la valutazione non si riferisce alla programmazione prevista per la classe di appartenenza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento i docenti del nostro istituto, come previsto dalla norma, stendono un Piano Didattico Personalizzato. Nel PDP vengono indicate le modalità di verifica relative alle varie discipline (ad es. uso di strumenti compensativi come calcolatrice, sintesi vocalica, mappe concettuali, vocabolario multimediale, tabelle; uso di strumenti dispensativi come tempi più lunghi per le prove scritte, interrogazioni programmate, stampato maiuscolo nelle prove scritte, prove orali in compensazione delle prove scritte di lingua straniera, verifiche scritte con cloze/sì - no/v-f/risposte multiple) e i criteri di valutazione (non sottolineatura errori ortografici, valutazione del contenuto e non della forma, valutazione delle prove orali in compensazione di quelle scritte). Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

I minori con cittadinanza non italiana presenti nel territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo e fa riferimento alle disposizioni contenute nella normativa vigente. La responsabilità giuridica della valutazione collegiale dell'alunno è di competenza del consiglio di classe. Per documentare gli interventi didattici e i processi valutativi si utilizzano gli strumenti seguenti. Il registro dei verbali del collegio dei docenti: il collegio stabilisce le linee di indirizzo della programmazione le cui finalità sono concordate e coordinate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il registro dei verbali del consiglio di classe costituisce la documentazione fondante del progetto educativo, riportando le modalità dell'osservazione e della verifica dei risultati, i criteri per la loro valutazione, gli interventi individualizzati e qualsiasi informazione utile.

Il registro elettronico personale del docente documenta la programmazione del singolo docente esplicitando gli obiettivi e registrando l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e le assenze.

Il giornale di classe elettronico è lo strumento usato da tutti i docenti di classe per la registrazione quotidiana delle lezioni svolte, delle assenze (con loro motivazioni se ricorrenti e le loro giustificazioni), dei compiti assegnati e delle annotazioni di rilievo riguardanti l'attività e il comportamento degli alunni e gli eventuali provvedimenti disciplinari. Le informazioni in esso contenute permettono al docente di controllare e di regolare la propria attività alla luce di

quelle dei colleghi per evitare sovrapposizioni di prove di verifica e di attività programmate dal consiglio di classe, per impedire carichi onerosi di compiti. Il documento di valutazione on line, strumento di comunicazione con le famiglie, riporta la registrazione delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento espresse in decimi, come richiesto dalla normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti segue i criteri stabiliti nelle riunioni di dipartimento e tiene conto del significato e delle abilità che sono stati attribuiti ai livelli della valutazione decimale approvati dal Collego dei Docenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art.309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297 ed è espressa senza attribuzione di voto numerico. Si utilizzeranno i giudizi sintetici non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Circa due mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico viene utilizzata – per informare le famiglie – una comunicazione intermedia relativa ai seguenti obiettivi trasversali:

- rispettare le regole di convivenza concordate;
- controllare i toni della voce, le parole, i gesti;
- relazionarsi in forma corretta con i compagni;
- portare a scuola il materiale necessario;
- curare l'ordine nei libri e nei quaderni;
- annotare compiti e impegni;
- eseguire i compiti assegnati;
- fare domande o interventi utili;
- usare tecniche: lettura – grafia – calcolo;
- saper utilizzare le indicazioni.

La comunicazione permette inoltre di far arrivare alla famiglia sia le necessità (recupero/consolidamento) sia le difficoltà o carenze disciplinari del proprio figlio. Documento di valutazione e comunicazione intermedia, nella loro coerenza di strumenti della valutazione:

- svolgono un'importante funzione informativa all'esterno;
- pongono all'intervento educativo-didattico il vincolo variabile rappresentato dalle reali e concrete caratteristiche di ordine cognitivo, socio-affettivo e strumentale-culturale di ciascun alunno;
- fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti da ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene formulata seguendo degli indicatori condivisi dagli insegnanti dell'istituto ed approvati dal Collegio dei Docenti. I suddetti indicatori rendono uniforme la valutazione e ne permettono la personalizzazione. Gli indicatori della valutazione del comportamento vengono utilizzati per documentare i processi di maturazione personale dell'alunno. La rubrica valutativa del comportamento è comune agli ordini di scuola primaria e secondaria.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il documento relativo ai fattori e ai criteri per il processo di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato sono stati approvati dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: DOCUMENTO VALUTAZIONE AMMISSIONE:NON
AMMISSIONE CLASSE-ESAME SC.SEC.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

L. VISENTINI - VEEE811018

MARGHERITA MARZOTTO-VILLANOVA - VEEE811029

ALESSANDRO MANZONI-CAP. - VEEE81104B

Criteri di valutazione comuni:

L'insegnante, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valuta le esigenze del bambino e riequilibra eventualmente le proposte educative, in base alle sue risposte. La progettazione degli interventi si regola sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni alunno. L'osservazione periodica è un elemento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del processo educativo. La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

Nella scuola primaria la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento,

il comportamento, il rendimento scolastico complessivo e fa riferimento alle disposizioni contenute nella normativa vigente. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Il documento di valutazione è lo strumento in cui la scuola primaria registra le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale del primo quadrimestre e del quadrimestre finale. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, come richiesto dalla normativa vigente. Il giudizio globale e la valutazione del comportamento vengono formulati seguendo degli indicatori condivisi dagli insegnanti dell'istituto e approvati dal Collegio dei Docenti. I suddetti indicatori rendono uniforme la valutazione e ne permettono la personalizzazione. Gli indicatori vengono poi utilizzati per documentare i processi di maturazione personale dell'alunno nell'ambito degli apprendimenti e del comportamento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art.309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297 ed è espressa senza attribuzione di voto numerico. Si utilizzeranno i giudizi sintetici non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Oltre al documento di valutazione, gli insegnanti hanno previsto un colloquio individuale intermedio per informare le famiglie dell'andamento didattico-educativo degli alunni. Il colloquio verte su:

- atteggiamenti comportamentali di base;
- abilità relative ad aspetti logico-cognitivi trasversali, quali:
 - importanza dello studio,
 - autonomia nel lavoro,
 - interessi ed attività di altro tipo,
 - socializzazione.

Nel caso di situazioni particolari, i genitori vengono invitati più volte per stabilire con gli insegnanti un percorso comune da seguire, al fine di raggiungere gli obiettivi educativo-didattici. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti da ciascun alunno.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La rubrica valutativa del comportamento è comune agli ordini di scuola primaria e secondaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha predisposto nel suo P.O.F. un Piano dell'Inclusione. L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe i cui risultati dipendono dal grado di disabilità. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. L'Istituto promuove la conoscenza delle patologie di cui erano/sono affetti alcuni alunni certificati, per incidere sulla capacità delle famiglie di educare i figli all'accettazione della diversità e alla capacità di creare relazioni inclusive. Propone inoltre attività che ricadono sul versante emozionale degli studenti e influenzano la loro capacità di diventare sensibili alla possibilità di costruire relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco. L'Istituto si prende cura degli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali predisponendo in sede di consiglio di classe o team docenti, con la collaborazione e il consenso della famiglia, il P.D.P. o un percorso personalizzato. L'Istituto acquista libri e software a disposizione degli insegnanti per attuare una didattica inclusiva e per comprendere come affrontare i diversi bisogni educativi speciali. Informa i docenti sulle iniziative di formazione su temi legati alla disabilità e ai Bisogni Educativi Speciali. Organizza infine interventi di formazione interna o con la collaborazione di esperti esterni nello stesso ambito.

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli obiettivi del P.E.I. non viene effettuato dal nostro Istituto. Risulta difficile attuare l'inclusione di alunni con disabilità molto grave. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, gli insegnanti curricolari partecipano al P.E.I. dell'alunno con certificazione nella sola definizione degli obiettivi per disciplina mentre la stesura degli obiettivi per asse viene affidata all'insegnante di sostegno. Gli interventi dell'Istituto nei confronti degli alunni stranieri ottengono risultati poco soddisfacenti se non si ha una collaborazione con la famiglia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto progetta e organizza corsi di recupero per fasce di livello utilizzando anche l'organico dell'autonomia. Gli insegnanti dell'istituto somministrano verifiche per valutare l'efficacia del corso di recupero. L'Istituto favorisce il potenziamento sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria e gli interventi realizzati a tale scopo risultano essere efficaci. L'Istituto, nel lavoro d'aula, attua interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Tali interventi sono adeguatamente diffusi nella scuola e usati in base alle esigenze delle varie classi.

Punti di debolezza

Presenza di alunni con background socio-economico svantaggiato nella fascia bassa/medio-bassa. L'istituto non fa il monitoraggio per valutare i risultati raggiunti nei corsi di recupero. L'istituto possiede risorse economiche che solo in parte rispondono alle reali esigenze degli alunni che necessitano di un intervento di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato. Tale piano è stilato e verificato congiuntamente dagli operatori dell'Azienda ULSS e dal personale docente, con la collaborazione della famiglia dell'alunno. La stesura materiale è affidata alla scuola. La scuola custodisce il P.E.I., che è documento accessibile a tutti gli operatori interessati, secondo le disposizioni sulla privacy, ed integra i documenti scolastici previsti dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti curricolari - Insegnanti di sostegno - Famiglia - Operatori sociosanitari

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa al GLHO di inizio anno, intermedio e finale. I colloqui dei genitori con i docenti sono quelli previsti dal calendario fissato nel piano delle attività della scuola ed inoltre, sia su richiesta dei docenti che dei familiari, ogni qualvolta lo si ritenga necessario.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è innanzitutto un diritto, pertanto tutti gli insegnanti esprimono collegialmente la valutazione per ogni alunno, anche per coloro che presentano gravissime disabilità. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del team/Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I PEI possono prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). La valutazione è relativa agli obiettivi educativi e didattici svolti sulla base del PEI e tiene conto dei progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento. Pertanto la valutazione non sempre si riferisce alla programmazione prevista per la classe di appartenenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Passaggio di informazioni relative agli alunni , in particolare in uscita dall'istituto; - passaggio informazioni da un ordine all'altro di scuola per favorire l'accoglienza e l'inizio di un nuovo percorso formativo; - costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati in verticale; - raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento; - organizzazione di attività anno ponte.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; coordina il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; provvede alle comunicazioni urgenti scuola - famiglia; controlla la firma docenti alle attività collegiali programmate; predispone circolari interne; predispone il calendario degli scrutini e dei consigli di classe e organizza lo svolgimento degli Esami di Stato; predispone eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; partecipa alle riunioni dello staff di presidenza; collabora alla formazione delle classi per organici e cattedre; tiene il dialogo con i rappresentanti di classe degli alunni; redige l'o.d.g dei Collegi Docenti in collaborazione con il DS.	2
Funzione strumentale	SOSTEGNO E INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES: provvede al coordinamento organizzativo e didattico	4



della commissione G.L.I.; formula progetti per lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive nell'Istituto; formula progetti per l'inserimento/ integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne; contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; organizza gli incontri con i Servizi territoriali per la stesura del PEI; accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina; tiene aggiornata la documentazione d'Istituto per il sostegno e la relativa modulistica; supervisiona i PEI e le relazioni conclusive; organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno; promuove la divulgazione di proposte di formazione; monitora la situazione degli allievi certificati; coordina e mantiene i rapporti Scuola e Servizi; promuove la divulgazione di proposte di formazione; cura la modulistica d'Istituto; realizza il Pai in collaborazione con la commissione; realizza il monitoraggio dei Bes; formula proposte di formazione per i docenti; supervisiona i Pdp; partecipa agli incontri in Rete; rendiconta sulla propria attività; partecipa alle riunioni di staff. PTOF, PROGETTUALITÀ, CONTINUITÀ: coordina le attività di accoglienza per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e le attività di anno ponte rivolte agli alunni di classe Quinta; svolge attività di accordo con le scuole dell'infanzia; elabora materiale,



specifico della propria funzione, da inserire nel PTOF; gestisce il piano dell'offerta formativa (revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF); aggiorna e condivide la modulistica relativa ai piani di lavoro annuali, progetti, relazioni; cura la raccolta delle schede di progetto e il loro inserimento nel PTOF; rendiconta il numero delle ore dichiarate nelle schede di progetto; partecipa alle riunioni di staff; rendiconta sull'attività svolta.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e NIV: coordina il nucleo autovalutazione; elabora e aggiornare RAV e Piano di Miglioramento; collabora a pianificare le azioni del Piano di Miglioramento; monitora periodicamente lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento analizza e diffonde i dati Invalsi; promuove e realizza Indagini sulla qualità rivolte a genitori e territorio; promuove e realizza Indagini e questionari rivolti agli allievi e al personale; partecipa a formazioni inerenti l'area; partecipa alle riunioni di staff; rendiconta sull'attività svolta.

INFORMATICA, REGISTRO ONLINE E TECNOLOGIE D'ISTITUTO: gestisce il sito e definisce le procedure per il suo costante aggiornamento; individua e predispone strumenti e procedure per migliorare la fruizione delle informazioni; predispone la manutenzione e aggiornamento di hardware e software nella scuola; coordina le attività del registro on line e funge da supporto per i docenti; partecipa alla Commissione acquisti; coordina le attività generali di informatizzazione dell'Istituto e



	di impiego delle nuove tecnologie; elabora materiale, specifico della propria funzione, da inserire nel PTOF; partecipa alle riunioni di staff; rendiconta sull'attività svolta.	
Capodipartimento	Dipartimenti della scuola secondaria di I grado: LETTERE, LINGUE STRANIERE, MATEMATICA E SCIENZE, EDUCAZIONE MOTORIA, ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA, IRC. Dipartimenti della scuola primaria, plessi VISENTINI, MARZOTTO, MANZONI. Dipartimento della scuola dell'infanzia San Giorgio M. Compiti: redige il verbale delle riunioni; presiede le riunioni di Dipartimento e ne coordina le attività; coordina le attività di progettazione e la stesura della programmazione di Dipartimento; raccoglie le proposte di formazione dei docenti del Dipartimento; favorisce l'analisi dei risultati degli apprendimenti all'interno del Dipartimento; predisporre la realizzazione di attività per il giorno della Memoria e del Ricordo (Dipartimento di Lettere); coordina le attività per la realizzazione delle prove comuni In Italiano e Matematica; analizza i quadri di riferimento INVALSI e i risultati delle prove; concorda le tipologie di prove comuni e griglie valutative; realizza il monitoraggio dei risultati delle prove comuni e li comunica al Collegio dei Docenti; coordina l'adozione dei libri di testo; coordina le attività per la realizzazione dei curricoli verticali.	8
Responsabile di plesso	Scuola Infanzia "San Giorgio Martire"; Scuola primaria plessi "L. Visentini", "A.	5



	<p>Manzoni”, “M. Marzotto”, Scuola secondaria di I grado “Don A. Toniatti”. Compiti: controlla l’organizzazione generale della sede con informazione al Dirigente scolastico (modifiche dell’orario giornaliero a seguito di assemblee, scioperi, visite di istruzione , sostituzioni per assenze, recupero orari, ecc.); distribuisce comunicati e materiali; segnala al Dirigente scolastico situazioni, accadimenti, problemi di rilevanza per il plesso; fa fronte ai “piccoli” problemi del plesso che esulano dall’intervento della Direzione o, in emergenza, in attesa di chi di competenza; raccoglie, conserva e controlla la presa visione dei comunicati/ materiali inviati; individua e segnala guasti e fattori di rischio su apposita scheda; raccoglie richieste di materiale ed altro; controlla periodicamente la redazione dei verbali nel proprio plesso; si rapporta con il Dirigente scolastico su problematiche varie; partecipa agli incontri di staff di dirigenza; nella scuola dell’infanzia coordina gli incontri di intersezione e redige il verbale; nella scuola primaria coordina gli incontri di interclasse e redige il verbale; organizza l’esame di stato e predispone la somministrazione e la correzione delle prove Invalsi; verifica lo stato dei sussidi.</p>	
Referente orario scuola secondaria di I grado	Predispone l’orario scolastico, le assenze e le sostituzioni personale (sc. secondaria), in collaborazione con la DS.	1
Referente Orientamento scuola	Partecipa agli incontri di Rete e coordina le iniziative programmate con le scuole	1



secondaria di I grado	secondarie di II grado.	
Referente Rapporti con il Territorio e Iscrizioni	Cura il rapporto con il territorio e con le associazioni; individua gli sponsor per il diario scolastico e ne segue progettazione e realizzazione; gestisce, sul piano tecnico operativo, la fase delle iscrizioni (ideazione, realizzazione e diffusione delle locandine e pubblicizzazione dell'offerta formativa).	1
Coordinatori dei Consigli di Classe	Presiede il Consiglio di Classe in assenza del DS; coordina le attività dei docenti, raccoglie informazioni, pareri, proposte dei docenti della classe e riferisce al DS; fornisce un quadro aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, di situazioni disciplinari problematiche; dà informazioni in merito alle attività di recupero e di potenziamento al Consiglio di Classe, agli alunni e alle loro famiglie; riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi; aiuta a formulare analisi e soluzione dei problemi della classe e dei singoli alunni; segnala al Dirigente tempestivamente le situazioni problematiche presenti in classe; controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il DS; tiene costantemente monitorato il numero delle assenze degli alunni e segnala tempestivamente gli alunni con un alto numero di assenze al Dirigente; tiene la media dei voti e la tabella degli aiuti annuali e le inserisce nei verbali; cura i rapporti scuola-famiglia.	10



	<p>Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; consegna l'informativa intermedia del trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica; stende le relazioni periodiche sull'andamento della classe, coordina la stesura dei PDP, collabora alla rilevazione dei BES, stende la relazione triennale di classe per gli esami di fine ciclo.</p>	
<p>Referente Progetto Antibullismo</p>	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo, raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative, supporta il Dirigente per collaborare attivamente con gli Enti locali e le Forze dell'Ordine.</p>	<p>1</p>
<p>Referente Benessere, Educazione alla Salute, Spazio Ascolto</p>	<p>Promuove le iniziative di Educazione alla salute nella Scuola. Tiene i contatti con i Servizi e le Associazioni per la realizzazione di attività di promozione della salute a scuola. Coordina le attività di intervento degli psicologi e gli accessi di alunni e genitori al servizio di consulenza degli psicologi. Cura la stesura e la distribuzione della modulistica per l'accesso allo spazio ascolto. Coordina l'attività mensile " Parliamone" indirizzata ai docenti e stende il calendario mensile di discussione dei casi. Coordina il gruppo dei docenti nominati dal DS con il compito di creare, all'interno dell'Istituto, una rete di ascolto per intercettare situazioni di disagio ed individuare strategie d'intervento. Relaziona al DS e ne chiede l'intervento quando necessario. Tiene la statistica degli accessi.</p>	<p>1</p>



<p>Area Sicurezza e Salute</p>	<p>Figure: ASPP, RLS, RSPP, ADDETTI PRIMI INTERVENTI SULLA FIAMMA, ADDETTI PRIMO PRONTO SOCCORSO. ASPP: predispone le squadre di primo soccorso e di intervento sulla fiamma; predispone e coordina le prove di evacuazione nei plessi; verifica periodicamente l'efficienza delle uscite di sicurezza, dei sistemi di allarme, delle cassette di Primo Soccorso; sovrintende e vigila sulla osservanza da parti dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso degli eventuali mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informa i loro superiori diretti; verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e degli eventuali dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; frequenta appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs 81/08; promuove la</p>	<p>1</p>
--------------------------------	--	----------



	cultura della sicurezza all'interno della scuola attraverso iniziative specifiche; si coordina con il RSPP.	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sezione Contabile/ Patrimoniale
Ufficio per la didattica	Sezione amministrativa Alunni e Didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio Amministrativo, sezione Amministrativa del personale, collaborazione DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Monitoraggio assenze con messagistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE INTERDISTRETTUALE ISTITUZIONI SCOLASTICHE VENEZIA ORIENTALE AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE INTERDISTRETTUALE ISTITUZIONI SCOLASTICHE VENEZIA ORIENTALE AMBITO 16**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DEL PORTOGRUARESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglie studenti di scuola secondaria di II grado per stage

❖ CONVENZIONE CON SOCIETÀ LIBERTAS SANVITENSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglie gli allievi della scuola secondaria di I grado che praticano l'atletica leggera

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UN CONTRIBUTO ALL'AUTOCONOSCENZA: EMOZIONI E SENTIMENTI

Lezione introduttiva di 3 ore, obbligatoria per tutti i docenti; 5 ore laboratoriali per un gruppo ristretto di docenti interessati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Destinatari	tutti i docenti; gruppi per interesse
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI MINORI ADOTTATI

Corso di 5 ore, scelto dai docenti in alternativa alle 5 ore di corso "Un contributo all'autoconoscenza: emozioni e sentimenti", così organizzato: un incontro di 2h 30' per tutti i docenti interessati , un incontro di 2h 30' per ciascun gruppo di docenti suddivisi per ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLA SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori certificati